

BRIEFING · PROVINCIA DI FERRARA (FE)

Ferrara (FE) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive 28.151	Saldo (mese) +15	Iscrizioni (mese) 135	Cessazioni (mese) 120
Var. stock 12 mesi -2,1%	Var. stock mese -0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.48%	Tasso cessaz. (mese) 0.43%

Sintesi esecutiva

Ferrara registra 28.151 imprese attive con dinamica moderatamente negativa: contrazione dello stock del 2,08% su 12 mesi, sebbene il saldo mensile sia marginalmente positivo (+15 unità). Il tessuto è polarizzato tra settori tradizionali in declino strutturale (commercio -4,7%, agricoltura -3,4%) e nicchie specializzate emergenti (energie rinnovabili +32,6%, professionisti tech +2,4%). Occorre vigilanza su erosione commerciale e agricola; spazi di investimento selettivo nei servizi professionali e utilities green.

Quadro generale

La provincia conta 28.151 imprese attive con tasso di iscrizione mensile dello 0,48% e tasso di cessazione dello 0,43%, generando saldo positivo minimo. Su 12 mesi lo stock contrae del 2,08%, segnalando erosione strutturale non compensata dalle nuove registrazioni. Il mese corrente mostra variazione dello stock prossima a zero (-0,01%), indicando stabilizzazione della dinamica negativa ma non inversione di tendenza. La velocità di ricambio imprenditoriale (iscrizioni vs cessazioni) rimane compressa, riflettendo contesto di cautela e selezione del mercato.

Dinamiche settoriali

Servizi (23,6%, 6.637 imprese) mantiene solidità con saldo mensile neutro e crescita annuale del +0,7%, fungendo da stabilizzatore. Agricoltura (22,8%, 6.404 imprese) patisce erosione strutturale (-3,4% annuo, -7 unità mensili). Commercio (17,4%, 4.892 imprese) subisce pressione severa (-4,7% su 12 mesi, -26 cessazioni a luglio), indicando difficoltà nella distribuzione tradizionale. Costruzioni (14,5%, 4.086 imprese) arretra di 3,2% annuo. Manifattura (7,7%) resiste con variazione quasi neutra (-0,2%), mentre Turismo-Ristorazione (7,2%) cede terreno (-2,2%). Nicchie in contro-tendenza: Attività professionali e scientifiche (+2,4% annuo), Energia-Gas-Vapore (+32,6%, segnale verde su transizione ecologica).

Anomalie e segnali

Amministrazione pubblica e difesa registra crescita anomala del 100% su 12 mesi, riflettente dinamica amministrativa territoriale non rappresentativa del mercato privato. Energia elettrica, gas e aria condizionata mostra balzo del +32,6%, coerente con politiche di transizione energetica nazionale ma da contestualizzare su base di imprese ancora numericamente modeste. Assenza di anomalie critiche nei tassi di iscrizione/cessazione mensili; la contrazione è distribuita organicamente.

Lettura strategica

Ferrara presenta profilo di territorio in transizione: base economica tradizionale (agricoltura, commercio, costruzioni) sotto pressione strutturale, con perdite cumulate su 12 mesi coerenti con reshaping del mercato del lavoro e consumer behavior. I servizi mantengono resilienza, ma la loro crescita (+0,7%) è insufficiente a compensare: qui giace opportunità di ricapitalizzazione in servizi professionali (crescita +2,4%) e sanità-welfare (+1,9% nonostante -2 saldi mensili, suggerendo chiarificazione settoriale). Settore energetico-green emerge come vettore di investimento allocativo, benché ancora marginale in volume. Banche e fondi dovrebbero privilegiare operazioni in professionisti qualificati e utility green, evitando sovraesposizione retail/commercio tradizionale; attenzione a ristrutturazioni di portafoglio agricolo.

Outlook

Monitorare trend commercio nei prossimi due trimestri: ulteriore accelerazione negativa segnalerebbe fragilità della filiera distributiva locale. Seguire andamento agricoltura (prossima stagione di raccolta). Tracciare velocità di espansione nel segmento energie rinnovabili e professionisti tech: accelerazione potrebbe indicare riposizionamento territoriale verso economia dei servizi a valore. Verificare se stabilizzazione mensile (-0,01%) consolidarsi o tornare a contrazione: punto di svolta potrebbe emergere entro settembre 2026.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su consulenza e servizi B2B; supportare scaling PMI

Unico settore grande a crescere (+2.4% su 12m, saldo +4). Indica domanda di expertise e terziarizzazione. Ferrarese ha tradizione manifatturiera: opportunità di advisory per transizione digitale e sostenibilità.

Dati a supporto: Saldo +4, var_12m +2.4%, settore in crescita tra i pochi positivi

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail; monitorare solvibilità debitori

Commercio in calo netto (-26 imprese, -4.7% annuo) in provincia dove rappresenta il 17.4% dello stock. Segnale di contrazione strutturale, non ciclica. Elevato rischio di default tra piccoli operatori.

Dati a supporto: Saldo -26 (maggiore contrazione in provincia), var_12m -4.7%, quota 17.4% ' esposizione rilevante

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare natura e sostenibilità della crescita del 100% amministrativo

Anomalia: var_12m 100% è anomala e potrebbe riflettere riorganizzazioni, riclassificazioni, o reclutamenti una tantum legati a progetti PNRR. Rilevante per stabilità occupazionale e sostenibilità bilanci pubblici locali.

Dati a supporto: Var_12m +100% (anomalia segnalata); saldo 0 contrasta con percentuale ' indagare metodologia

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte subito

Diversificare portafoglio agricolo; monitorare stress climatico e margini

Agricoltura è 22.8% dello stock ma in contrazione (-7 imprese, -3.4% annuo). Settore strutturale per provincia, ma segnala pressione su margini e competitività. Rischio concentrato in aree rurali.

Dati a supporto: Saldo -7, var_12m -3.4%, quota 22.8% ' esposizione geografica significativa

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Investire in transizione energetica e impianti green; co-investimento pubblico

Crescita anomala del settore (+32.6% su 12m) allineata a trend PNRR e decarbonizzazione. Ferrarese con vocazione agricola e manifatturiera ha fabbisogno energetico alto; finestra strategica per utility e rinnovabili.

Dati a supporto: Var_12m +32.6% (anomalia positiva), settore in crescita emergente

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Mappare nicchie di ristorazione/turismo non tradizionale prima di exit

Calo moderato (-8 imprese, -2.2%) ma settore di nicchia (7.2%). Potenziale per food&wine, agriturismo, turismo congressuale se supportati da professionalità. Verificare se calo riflette chiusure strutturali o riposizionamento.

Dati a supporto: Saldo -8, var_12m -2.2%, quota 7.2% * impatto minore ma settore fragile

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	6637	23.6%	+0	+0,7%
Agricoltura	6404	22.8%	-7	-3,4%
Commercio	4892	17.4%	-26	-4,7%
Costruzioni	4086	14.5%	+0	-3,2%
Manifattura e industria	2161	7.7%	+1	-0,2%
Turismo e ristorazione	2035	7.2%	-8	-2,2%
Trasporti e logistica	715	2.5%	-3	-0,6%
Finanza e assicurazioni	690	2.5%	+0	+1,0%
ICT e comunicazione	496	1.8%	+0	-1,8%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+4	+2,4%
Altre attività di servizi (T)	+2	+1,7%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+1	+32,6%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+100,0%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+7,0%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+1,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-26	-4,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-8	-2,2%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-7	-3,4%
Attività amministrative e di supporto (O)	-4	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-3	-0,6%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-2	+1,9%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).